

Care studentesse e cari studenti,

tutti noi abbiamo ben presente l'espressione "fai attenzione" che sin da piccoli ci siamo sentiti rivolgere dai nostri genitori e dagli adulti che ci circondavano. Ad ogni età è una frase che frequentemente ricorre da parte dei nostri cari o che proferiamo noi stessi rivolgendoci alle persone delle quali abbiamo cura.

Nel mondo del lavoro, ove i rischi aumentano, la sicurezza è centrale, a partire dalla scuola; non a caso seguite corsi sulla sicurezza ed effettuate prove di evacuazione per conoscere procedure corrette nello svolgimento delle vostre attività scolastiche ordinarie e attivare procedure straordinarie in caso di emergenza.

In futuro, iniziando a lavorare, scoprirete a quali rischi specifici la vostra mansione vi esporrà ed obbligatoriamente dovrete essere formati in maniera completa ed adeguata.

Importante sarà conoscere le procedure corrette per operare in sicurezza, come utilizzare attrezzature e strumenti di lavoro, quali Dispositivi di Protezione Individuale usare e come adoperarli correttamente.

Purtroppo, dalla sottovalutazione di questi elementi e a causa delle misure preventive non sempre adeguate nelle aziende, ancora troppo frequentemente si originano infortuni più o meno gravi, o addirittura mortali: nel 2019 in Italia ogni giorno 3 persone non sono più tornate a casa perdendo la vita a causa del lavoro e a fine anno il numero totale degli infortuni denunciati a INAIL è stato di 644.803, un'inaccettabile enormità.

Tenete sempre presente che gli infortuni non mortali spesso causano forme di invalidità permanenti più o meno gravi che possono cambiare drammaticamente la vita delle persone infortunate e dei loro cari.

Molte persone, poi, si ammalano negli anni a causa del lavoro in maniera altrettanto inaccettabile (61.201 denunce di malattia professionale ad INAIL soltanto nel 2019).

Per questo riteniamo importante che l'idea di prevenzione e sicurezza si radichi in tutti sin da piccoli e si alimenti costantemente con la dovuta e più efficace formazione e sensibilizzazione.

Dobbiamo convincerci che morire per lavorare o infortunarsi sia inaccettabile ed è evitabile solo se le adeguate misure e procedure preventive e di sicurezza vengono correttamente applicate; in caso contrario esigiamone l'applicazione e pensiamo sempre che soltanto il lavoro svolto nel rispetto della nostra piena integrità psicofisica è un buon lavoro e potrà consentirci ogni giorno di tornare a casa sani e di non ammalarci nel tempo.

La tutela della nostra salute è un diritto inviolabile: come organizzazioni sindacali non saremo mai stanchi di ripeterlo e di impegnarci quotidianamente affinché la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro sia garantita a tutte le lavoratrici e i lavoratori.

Buona fortuna per il vostro futuro formativo e professionale e ricordate: lavorare sì, ma sempre in sicurezza!!!